

XVI Congresso Cgil

Si è svolta ieri l'Assemblea congressuale al Nuovo Pignone di Firenze, dove la Fiom conta 1.178 iscritte/i. Di seguito il comunicato della Commissione elettorale che riporta l'esito del voto sui documenti.

«Rendiamo noto il risultato del voto sui documenti congressuali.

Iscritti 1.178

Votanti 813

Documento N° 1 Il lavoro decide il futuro Voti 783

Documento N° 2 Il sindacato è un'altra cosa Voti 16

4 Schede bianche / nulle 10

La Fiom-Cgil del Nuovo Pignone ringrazia le iscritte e gli iscritti che con la loro partecipazione hanno contribuito alla riuscita del nostro Congresso.

La Commissione elettorale»

A seguire il risultato delle votazioni riguardo i 12 emendamenti nazionali.

- n.1) Azione 3 - Pensioni. Emendamento sostitutivo al punto 2) | **favorevoli 733, contrari 3, astenuti 15**
- n.2) Azione 3 - Pensioni. Emendamento sostitutivo al punto 4) ultime due righe | **fav. 745, contr. 1, ast. 31**
- n.3) Azione 6 - Politiche industriali e di sviluppo. Emendamento aggiuntivo fine punto 2) | **fav. 17, contr. 3, ast. 740**
- n.4) Azione 8 - Inclusione sociale. Emendamento sostitutivo parte azione | **fav. 739, contr. 5, ast. 20**
- n.5) Azione 10 - Contrattazione. Emendamento sostitutivo parte punto 1) | **fav. 9, contr. 6, ast. 735**
- n.6) Azione 10 - Contrattazione. Emendamento aggiuntivo punto 6) | **fav. 11, contr. 6, ast. 748**
- n.7) Azione 10 - Contrattazione. Emendamento sostitutivo punto 6) | **fav. 9, contr. 12, ast. 751**
- n.8) Azione 10 - Contrattazione. Emendamento sostitutivo punto 8) | **fav. 10, contr. 20, ast. 743**
- n.9) Azione 10 - Contrattazione. Emendamento aggiuntivo punto 9) | **fav. 15, contr. 15, ast. 742**
- n.10) Azione 10 - Contrattazione. Emendamento sostitutivo azione (tranne punti 4, 6 e 7) | **fav. 743, contr. 3, ast. 18**
- n.11) Azione 11 - Democrazia e partecipazione in Cgil. Emendamento sostitutivo 2° cap. | **fav. 726, contr. 10, ast. 31**
- n.12) Azione 11 - Democrazia e partecipazione in Cgil. Emendamento sostitutivo parte | **fav. 730, contr. 9, ast. 21**

Al Congresso è stato inoltre presentato il seguente emendamento, aggiuntivo all'emendamento dell'azione 10, di cui il primo firmatario è Maurizio Landini, che ha ricevuto **750 voti a favore e 2 astenuti**:

«Esprimiamo un giudizio negativo dell'accordo "Testo unico sulla rappresentanza" del 10 gennaio 2014, che modifica il sistema delle relazioni sociali e sindacali, cambiando il senso e i contenuti degli accordi interconfederali precedentemente firmati (28 giugno 2011 e 31 maggio 2013).

Esso infatti determina un sistema chiuso di rappresentanza sindacale per il quale le agibilità a tutti i livelli sono di fatto vincolate all'adesione preventiva al sistema sanzionatorio.

Si introducono norme che limitano le libertà sindacali dei lavoratori, il ruolo e la titolarità contrattuale delle categorie, anche definendo sistemi sanzionatori e forme di arbitrato interconfederale che la Cgil ha sempre rifiutato perché lesive dell'autonomia contrattuale del sindacato e delle libertà e dei diritti fondamentali delle persone che lavorano.

Tutto ciò sta avvenendo senza aver consultato preventivamente le lavoratrici e i lavoratori interessati e impedendo loro di poter decidere tramite voto la validità di una tale intesa.

Per queste ragioni chiediamo che la Cgil ritiri la firma e dia vita a una consultazione vincolante e certificata, del resto anche statutariamente prevista, al fine di riaprire la discussione e definire un'intesa applicativa coerente con gli accordi interconfederali precedenti e fondata sul rispetto dell'autonomia contrattuale delle categorie.

Occorre salvaguardare il contenuto della recente sentenza della Corte costituzionale e attraverso questa strada maestra, sancire un sistema di rappresentanza certificata, democratica e che riaffermi l'autonomia contrattuale e il potere decisionale dei lavoratori.

I contratti collettivi e la rappresentanza sindacale non sono proprietà delle organizzazioni sindacali, ma un diritto delle lavoratrici e dei lavoratori.

È compito anche del Congresso riaffermare questa scelta strategica per la Cgil.»

28 gennaio 2014